

ANGELO SPICUGLIA

Dall'immagine alla somiglianza

EDB 2021, pp. 150, € 17,50



Avvocato e docente di Scienze giuridiche ed economiche, già Difensore del Vincolo presso il Tribunale Ecclesiastico Metropolitano siracusano, diacono permanente, sposato e padre di due figli, Spicuglia propone una lettura positiva e profonda degli insegnamenti della Chiesa, in sintonia con il vissuto emotivo che caratterizza la vita di coppia, accompagnandola a comprendere il tesoro che Dio, col matrimonio, ha messo nelle sue mani. A una prima parte dedicata ai contenuti teologici e giuridici del matrimonio, segue l'approfondimento delle dinamiche intime, relazionali e pedagogiche della vita coniugale e genitoriale; il testo si conclude, nella terza parte, evidenziando l'importanza della famiglia nell'annuncio del Vangelo e nella testimonianza dell'amore di Dio. Il testo è arricchito da una ricca e articolata bibliografia: magistero e fonti giuridiche canoniche, letteratura e articoli, sitografia.

STEFANO PROIETTI

Il bandolo della matassa

EDB 2020, pp. 78, € 4,50

Il libretto è una testimonianza, diretta e senza filtri, di quanto possa essere ricca l'esperienza spirituale di una celebrazione eucaristica vissuta con passione e col cuore aperto alla grazia. È uno stimolo per chi il gusto della celebrazione lo avesse smarrito, o forse non lo avesse ancora mai davvero assaporato. Proietti, giornalista presso l'Ufficio nazionale per le comunicazioni sociali della CEI, partendo dalla sua esperienza educativa di padre, introduce la riflessione con la ferma convinzione che a Messa non si può andare per assolvere un obbligo, come fosse una tassa da pagare, ma la Messa domenicale per un cristiano è come la mascherina dell'ossigeno per un asmatico, l'acqua per un assetato, il vento per un aquilone. Perché cantare durante la Messa? Perché stare in piedi, seduti, inchinarsi, inginocchiarsi? Perché arrivare in tempo? Queste e altre considerazioni sono orientate a ritrovare il "bandolo della matassa".



GIUSEPPE RIVA – GIACOMO RUGGERI

Parole al capolinea

Il Pozzo di Giacobbe, Trapani 2021, pp. 98 € 12,00



Il volume analizza come il mondo digitale stia cambiando una serie di dimensioni centrali della nostra esperienza: l'identità, le relazioni e l'esperienza religiosa. Per farlo in un modo il più possibile accessibile ad un ampio numero di lettori, l'analisi è strutturata come un dialogo tra i due autori: G. Riva, professore ordinario di Psicologia della Comunicazione all'Università Cattolica di Milano, che studia da anni l'impatto delle nuove tecnologie sulla dimensione individuale e relazionale e don G. Ruggeri, sacerdote della Diocesi di Concordia-Pordenone (Friuli), guida di Esercizi spirituali ignaziani che riflette sul digitale che cambia radicalmente antropologia, pastorale, teologia. A guidare il dialogo sono otto parole – Comunità, Corpo, Potenza, Scelta, Fraternità, Relazioni, Identità, Covid – scelte per la loro importanza nel descrivere le trasformazioni che stiamo sperimentando in questo tempo di pandemia.

GIAN FRANCO SVIDEROSCHI

Un Concilio e sei Papi

EDB 2021 pp. 184 € 16,00



Svideroschi, giornalista dal 1959, sessant'anni fa, giovanissimo, venne inviato dall'agenzia Ansa in Vaticano. Da allora ha seguito il cammino della Chiesa nel passaggio di millennio. Sei Papi, una religiosità che si rinnovava, ma anche crisi profonde e scandali. Una Chiesa tornata a essere compagna di viaggio dell'umanità, a dividerne speranze, conquiste, ma anche sconfitte, continui sconvolgimenti. E quando Giovanni XXIII, eletto papa da neppure tre mesi, ebbe l'ispirazione di convocare un Concilio ecumenico, si avviò un processo di profondo rinnovamento. La Chiesa riprese coscienza della propria natura e della propria missione. Varò la riforma liturgica, rivide i metodi pastorali. Ripensò i rapporti con le altre Chiese cristiane e le altre religioni, specie l'ebraismo. Da allora nel mondo è stato un susseguirsi di terremoti politici, sociali e culturali, di conflitti, di capovolgimenti, di situazioni devastanti. Ideologie che sono finite. Mondi che sono scomparsi. Muri crollati e altri che venivano alzati. Il boom della biotecnica. La globalizzazione che ha sconvolto tutto. E nuove guerre, un nuovo terrorismo. Migrazioni di massa. Una metamorfosi antropologica che ha mutato la concezione stessa dell'esistenza umana. Grazie al Concilio, e ai Papi che l'hanno guidata, tre già santi e un venerabile, la Chiesa è stata in grado di convivere con le emergenze della storia, anziché doverle pericolosamente subire. Come la crisi dei missili a Cuba, al tempo di Giovanni XXIII. Il Sessantotto, negli anni di Paolo VI. La fine del marxismo, ma anche le Torri Gemelle, la guerra in Iraq, durante il pontificato di Giovanni Paolo II. Fino alla tragedia planetaria, il coronavirus, nei giorni di Francesco. Il Concilio è rimasto incompiuto in alcune delle decisioni più rilevanti, e ha patito gli effetti di una scarsa divulgazione nel popolo cristiano. Tuttavia, dopo sessant'anni, la Chiesa torna in mezzo agli uomini, a dividerne le gioie e le speranze, le tristezze e le angosce, così come già auspicava la costituzione *Gaudium et spes*.